

## PRIMO PIANO

### Revoca a operare per Cbl

La compagnia Cbl Insurance Europe Dac non potrà più svolgere l'attività assicurativa. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio è arrivata lo scorso 20 febbraio dell'autorità di vigilanza irlandese. La compagnia era abilitata a operare in Italia in alcuni rami danni. La revoca, precisa una nota dell'Ivass, ha pieno effetto dal 19 febbraio 2019. In Italia la compagnia irlandese era attiva in particolare nel segmento cauzioni.

L'autorità di vigilanza irlandese, cioè la Central Bank of Ireland, ha precisato che l'amministratore "sta continuando a gestire le attività dell'impresa, incluso il pagamento dei sinistri". Come sempre avviene in casi di questo genere, l'Ivass ha messo a disposizione degli assicurati il proprio contact center al numero verde 800-486661, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30.

Cbl Insurance Europe è una sussidiaria interamente controllata da Cbl corporation limited, compagnia costituita e domiciliata in Nuova Zelanda. La nuova disposizione nei confronti della compagnia arriva esattamente a un anno di distanza al precedente divieto imposto all'impresa, relativo all'assunzione di nuovi affari. Successivamente, il 26 febbraio 2018, la Banca centrale d'Irlanda aveva poi chiesto all'Alta corte irlandese di disporre l'amministrazione provvisoria della compagnia.

**Beniamino Musto**

## NORMATIVA

### Prevedibilità delle decisioni e nomofilachia: un'utopia?

**La diatriba tra i tribunali di Roma e Milano sulle tabelle di liquidazione del danno assurge a modello di quello che può diventare il rischio di un diritto "liquido", la cui prima conseguenza è il mancato rispetto del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione**

In un convegno dello scorso anno il professor **Natalino Irti** ha affermato che, paradossalmente, in un diritto che è sempre più incalcolabile e imprevedibile – sia per effetto di un legislatore impreciso e poco chiaro, sia perché stiamo assistendo allo spostarsi delle decisioni giudiziarie al di sopra delle leggi, ovvero a principi / valori che si celano all'interno della Costituzione e di carte dei diritti sovranazionali – una parziale isola di stabilità è rappresentata dai criteri di liquidazione del danno non patrimoniale elaborati dall'Osservatorio sulla giustizia civile del Tribunale di Milano. Ebbene, dopo il famoso decalogo della Corte di Cassazione contenuto nell'ordinanza n. 7513/2018 e dopo le nuove tabelle del danno biologico del Tribunale di Roma, già oggetto di un'approfondita analisi degli avvocati **Maurizio Hazan** e **Luca Perini** nello speciale normativo di *Insurance Daily* del 30 gennaio scorso, questa parziale isola di stabilità rischia di essere spazzata via.

Qual è, infatti, la stella polare che ha guidato il lavoro dell'Osservatorio sulla giustizia civile del Tribunale sia in relazione alle "vecchie" tabelle del danno non patrimoniale, sia con riferimento alle nuove tabelle sul danno intermittente, sul danno terminale, sul danno da abuso del processo e sul danno da diffamazione? Rendere prevedibile la liquidazione del danno non patrimoniale alla luce dei principi enunciati dalla sentenza n. 184 del 1986 della Corte Costituzionale e dalle note sentenze delle Sezioni Unite n. 26972, 26973, 26974, 26975 del 2008.

(continua a pag. 2)



**INSURANCE REVIEW  
È SU TWITTER**

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

## EVITARE IL DIRITTO LIQUIDO

L'esigenza di prevedibilità, e quindi di dare certezza al diritto, soddisfatta dalle tabelle milanesi, permette di sollevare lo sguardo affrontando il tema più ampio dei precedenti e dell'istituto della nomofilachia.

A un primo superficiale esame, questo tema appare vecchio e retaggio di un tempo che fu, quando il legislatore nel 1941 stabilì – con il Regio decreto del 30 gennaio 1941, n. 12, – all'articolo 65 che la Corte di Cassazione è l'organo supremo della giustizia e assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge.

Ma a un'analisi più approfondita, il tema dei precedenti e della nomofilachia è, invece, di grande attualità per due ragioni.

La prima è di carattere sociologico e coinvolge il tipo di società nella quale viviamo. Una società, citando **Zygmunt Bauman**, caratterizzata da assetti sociali ed economici liquidi, mutevoli e fluidi dalla quale deriva l'esigenza di costruire un minimo di ordine o, per dirla con **Michele Taruffo**, qualche parziale isola di stabilità.

La seconda ragione è, invece, di natura giuridica e ha per oggetto l'evoluzione della legislazione in materia di prevedibilità e nomofilachia. Ebbene, se si esamina con attenzione la normativa al riguardo, non possiamo che giungere alla seguente conclusione: la nomofilachia è entrata ormai nel linguaggio del legislatore e i giudici devono oggi porre una grande attenzione a questo istituto per evitare che anche il diritto – come la società – diventi liquido e imprevedibile.

## SEGUIRE GLI STRUMENTI PER UN DISSENSO REGOLATO

Un esempio chiarirà meglio queste affermazioni. L'articolo 374, comma III, C.p.c. stabilisce che se la sezione semplice della Corte di Cassazione ritiene di non condividere il principio di diritto enunciato dalle Sezioni Unite, deve rimettere a queste ultime, con ordinanza motivata, la decisione del ricorso.

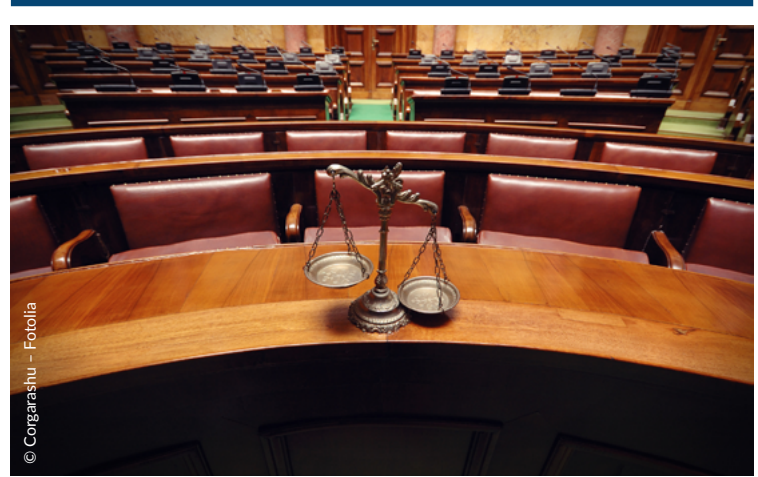
Ciò significa che nella liquidazione del danno non patrimoniale le sezioni semplici della Corte di Cassazione non possono stabilire principi diversi rispetto a quelli enunciati dalle sentenze delle Sezioni Unite di San Martino sopra richiamate.

Detto in altri termini, le Sezioni Semplici della Corte di Cassazione, se ritengono che vi siano ragioni migliori che impongono un cambiamento dei principi che governano la liquidazione del danno non patrimoniale, devono formalizzare tale dissenso. E spetterà poi alle Sezioni Unite della Cassazione la decisione se cambiare orientamento oppure no. È quello che è stato fatto sui danni punitivi quando, con ordinanza n. 9978/2016, la prima sezione della Corte ha sollecitato un ripensamento da parte delle Sezioni Unite sul tema.

## NON VA DIMENTICATO IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

Purtroppo, invece, sulla liquidazione del danno non patrimoniale e, in particolare sulla valutazione e liquidazione del danno morale separatamente rispetto al danno biologico, la terza sezione della Corte di Cassazione, anche con la recente sentenza n. 2788/2019, continua ad affermare principi contrari a quelli enunciati dalle Sezioni Unite del 2008 con le sentenze n. n. 26972, 26973, 26974, 26975.

Tale condotta si scontra anche con l'istituto dei precedenti e della nomofilachia così come disciplinati dall'art. 374, comma III, C.p.c. rendendo il diritto sempre più imprevedibile perché alcuni giudici di merito continueranno a liquidare correttamente il danno non patrimoniale secondo i principi enunciati dalle sentenze di San Martino e altri giudici, invece, liquideranno il danno secondo i nuovi principi affermati dalla terza Sezione della Cassazione non rispettando così anche il principio di uguaglianza sancito dalla nostra Costituzione.



**Paolo Mariotti,**  
avvocato del Foro di Milano

## Scopri chi vola con te

**Da una recente analisi emerge che le comunicazioni di alcune compagnie aeree verso i propri clienti non sono a norma con l'adeguamento al Gdpr e risultano non protette per il furto dei dati. Non sarebbe difficile per i vettori interessati applicare semplici sistemi di sicurezza a tutela dei passeggeri**

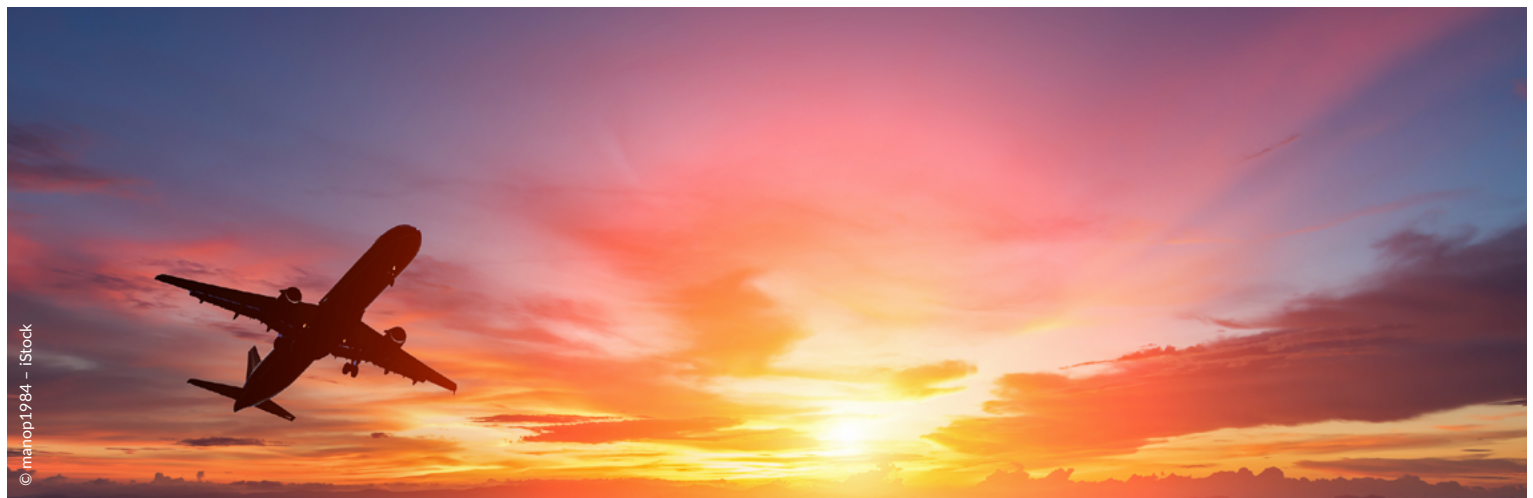
Francia, Olanda, Spagna, ma anche Stati Uniti e Australia. Sono questi i Paesi di provenienza di alcune delle compagnie aeree più vulnerabili e meno rispettose dei dettami del Gdpr.

È ciò che emerge dalla ricerca di una società di sicurezza IT la quale, testandone i sistemi di biglietteria elettronica (e-ticketing), e in particolare il meccanismo di conferma via email che le company in questione inviano al momento in cui viene effettuata una prenotazione, hanno scoperto che questi vettori non utilizzano connessioni crittografate, rendendosi di fatto esposti a potenziali attacchi hacker.

Il problema è stato riscontrato sui link contenuti nei messaggi di posta elettronica che, semplicemente cliccandoci sopra,

### Dallo scambio di posto al furto d'identità

Già *prima facie*, dall'elencazione delle informazioni vulnerabili, il quadro è pessimo. Appare chiaro come tutto questo possa implicare dal semplice e goliardico scambio di posto, a scenari ben più pericolosi. Non è tanto l'ipotesi, seppur grave, di aggiungere o rimuovere i bagagli extra a spaventare, quanto la possibilità di poter utilizzare i dati dei documenti e delle carte di credito, consentendo ad anonimi soggetti di potersi registrare su altri siti, compiere transazioni o richiedere al gestore telefonico di duplicare le sim semplicemente presentandosi in un negozio, muniti del numero dell'utente e dei dati del titolare, adducendo la scusa che il telefono sia stato rubato.



permettono di accedere direttamente all'area clienti dei rispettivi siti, senza alcuna procedura di autenticazione, consentendo di accedere alle informazioni, eventualmente modificarle e ovviamente stampare le carte d'imbarco.

Più in particolare, si può accedere a numerosi dati personali quali il nome e il cognome del passeggero, la data di nascita, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica; a seguire, sul documento (che sia un passaporto o una carta d'identità) il numero, la data di scadenza e l'ente che l'ha rilasciato. Poi sono visibili i dati del biglietto aereo, quali il numero del volo, la data e l'orario, il posto a bordo, la presenza di eventuali bagagli in stiva e l'eventuale appartenenza a programmi fedeltà. Non meno importanti sono le informazioni che concernono il metodo d'acquisto del volo, spesso comprato online, come il numero a sedici cifre della carta di credito o debito, il nome dell'intestatario, il codice di sicurezza e la data di scadenza.

Bisogna agire e in fretta, per non farsi cogliere impreparati.

Anzitutto per quel che riguarda le compagnie aeree occorrerebbe che i vettori adottino policy aziendali più rigorose, implementando sistemi di crittografia delle connessioni, specialmente quando vi sono in gioco i dati sensibili dei clienti. Non sarebbe da biasimare l'utilizzo di codici di autenticazione, evitando l'accesso automatico dal link dell'email, ricorrendo magari a token temporanei, a costo di causare all'utente finale un maggior impiego di tempo. Quanto ai clienti, dovrebbero utilizzare dei device protetti da antivirus e, soprattutto, sarebbe raccomandabile assicurare il viaggio così da non dover rischiare amare sorprese e veder sfumare la vacanza dei sogni.

**Adriano Spadari,**  
junior consultant Hkao

INNOVAZIONE

## Ecco le vincitrici di Mia – Miss in action

**Quattro start up si aggiudicano il premio messo in palio da Digital Magics e dalle società del gruppo Bnp Paribas**

**Bestest, InTribe, Transactionale** e **Work Wide Women** si impongono al *Mia – Miss in action*, il primo acceleratore in Italia per start up e Pmi innovative al femminile: le società vincitrici inizieranno ora un programma di accelerazione che supporterà lo sviluppo delle soluzioni, contribuendo a far crescere la componente femminile nell'ecosistema dell'innovazione italiana.

L'iniziativa, promossa da **Digital Magics, Bnp Paribas International Financial Services, Bnp Paribas Cardif, Findomestic, Arval Italia** e **Bnl**, ha visto la partecipazione di 163 team di imprenditori. Turismo, marketing e comunicazione, cultura ed entertainment, salute, fashion, food, education e infanzia: sono questi i principali settori dei progetti che sono stati presentati. Le prime cinque regioni per provenienza sono state invece Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Campania e Toscana.

La premiazione è avvenuta giovedì 21 febbraio all'interno dello spazio creativo e culturale della *Fabbrica del Vapore* a Milano. **Bestest**, sviluppato dalla start up **M2Test**, propone un nuovo metodo diagnostico per l'analisi della struttura ossea a scopi medico-scientifici, migliorando l'accuratezza della diagnosi di osteoporosi e di rischio di fratture. **InTribe** realizza invece progetti di customer insight data intelligence per produrre

analisi evolute su esigenze, stili di vita, abitudini ed evoluzioni dei consumatori: sfruttando la tecnica del gamification, si propone di creare una modalità interattiva e coinvolgente di partecipazione alle indagini di mercato. **Transactionale** è una piattaforma che offre ai siti di e-commerce la possibilità di raggiungere nuovi clienti e fidelizzare quelli esistenti grazie alle nuove tecnologie. **Work Wide Women** è, infine, il progetto di innovazione sociale focalizzato sull'inclusione femminile nel settore Ict, attraverso una piattaforma di social learning dedicata alla formazione femminile su skill digitali, nuove tecnologie e professionalità del futuro.



© Monkey Business - Fotolia

**Giacomo Corvi**



**SOCIETÀ E RISCHIO**  
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA

RIVISTA ON LINE DI CULTURA  
DEL RISCHIO E CULTURA ASSICURATIVA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[www.societaerischio.it](http://www.societaerischio.it)



**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 25 febbraio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## Convegno

7 MARZO 2019

MILANO

09.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

## L'INNOVAZIONE CHE CREA VALORE



*Chairman Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - **Registrazione**

09.30 - 09.50 - **Ripensare la catena del valore per compagnie, canali distributivi e clienti**  
*Enea Dallaglio, ad di Innovation Team, gruppo Mbs Consulting*

09.50 - 10.10 - **Assicurazione: come rimanere rilevanti in futuro?**  
*Andreas Moser, amministratore delegato di Munich Re Italia*

10.10 - 10.30 - **Innovazione tecnologica al servizio del business**  
*Roberto Polli, head of IoT sales southern region di Vodafone*

10.30 - 10.50 - **L'innovazione per nuove fonti di ricavo**  
*Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica*  
*Sandro Scapellato, direttore marketing e distribuzione del gruppo Helvetia, ad e dg di Helvetia Italia Assicurazioni*

10.50 - 11.10 - **Creare valore nell'epoca del "The Game"**  
*Marco Burattino, italian sales director di Guidewire*

11.10 - 11.30 - **Coffee break**

11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA - Strategie e iniziative per l'evoluzione del business model**  
*Giacomo Gigantiello, transformation director di Axa Italia*  
*Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai*  
*Gianluca Pipino, direttore operations di Sara Assicurazioni*  
*Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution, Groupama Assicurazioni Ania \**

12.45 - 13.00 - **Q&A**

13.00 - 14.00 - **Pranzo**

14.00 - 14.20 - **L'intelligenza artificiale per conquistare il mercato**  
*Natalia Antongiovanni, business development officer di Icg*

14.20 - 14.40 - **Internet of things e assicurazione connessa, così cambia il mondo assicurativo**  
*Francesco Bardelli, amministratore delegato di Generali Jeniot*

14.40 - 15.00 - **Le nuove frontiere dell'insurtech**  
*Fabio Brambilla, presidente di Assofintech*

15.00 - 15.20 - **L'Open Insurance: una chiave verso gli ecosistemi**  
*Francesco Zaini, partner di G2 Startups*

15.20 - 15.40 - **Quali azioni per il valore dell'assicurazione?**  
*Vittorio Giusti, chief operating officer di Aviva Italia*

15.40 - 16.50 - **TAVOLA ROTONDA - Oltre la distribuzione tradizionale**  
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it*  
*Stefano Longo, direttore banca assicurazione e business development di Net Insurance*  
*Tomaso Mansutti, amministratore delegato di Mansutti*  
*Pietro Menghi, ceo di Neosurance*  
*Paolo Roccaforte, head of market management di Zurich Connect*  
*Andrea Sabia, amministratore delegato di Bene Assicurazioni*  
*Luigi Viganotti, presidente di Acb*

16.50 - 17.00 - **Q&A**

17.00 - **Chiusura lavori**

(\*) invitato a partecipare

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo